

LA MONTAGNA TRA PAESAGGI SPLENDIDI E NUOVI PROBLEMI

L'oste «Qui ci sono persone vere, tra i nostri progetti ci sono serate itineranti con musica, incontri di cultura e comici»

«Alta Valdarda: ora serve attrarre giovani e turisti»

A Settesorelle summit tra commercianti e autorità Sotto la lente gli studi di settore e la rete stradale

■ C'è una porzione della nostra montagna, quella dell'Alta Valdarda, che con le sue bellezze naturali e paesaggistiche non ha nulla da invidiare alle altre valli piacentine. E tra gli abitanti che la amano e la abitano, i commercianti e i titolari degli esercizi pubblici svolgono, con le loro attività - che cercano di portare avanti nel miglior modo possibile nonostante debbano confrontarsi ogni giorno con un drammatico spopolamento e gli studi di settore «calati dall'alto» - anche un prezioso «servizio sociale». Molti di loro si sono ritrovati l'altra sera a Settesorelle, in comune di Vernasca, durante un incontro promosso e organizzato da Dino e Sofia Bergonzi, titolari della trattoria Harry's, dove hanno esposto il loro carico di problematiche e avanzato richieste e suggerimenti nel corso di una lunga discussione a cui non hanno fatto mancare la propria presenza il vicepresidente della provincia di Piacenza, Maurizio Parma, il direttore di Libertà Gaetano Rizzuto, il presidente della Comunità Montana Valtrebbia, Massimo Castelli, il direttore dell'Unione commercianti di Piacenza, Giovanni Struzzola, i sindaci di Vernasca e Morfasso, Gianluigi Molinari ed Enrico Croci, il vicesindaco di Castellarquato Bernardo Baccanti, gli assessori del Comune di Lugagnano Filippo Boiardi e Andrea Bonfanti, il comandante della stazione carabinieri di Vernasca, maresciallo Enrico Assandri (il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Paolo Rota Gel-

pi, è stato trattenuto a Piacenza), Maurizio Bosoni, consigliere comunale di Morfasso. La serata è stata introdotta dal lugagnanese Carlo Raggi: «Questa sera siamo chiamati a confrontarci e vedere se si può fare qualcosa per venire incontro alle esigenze di chi in montagna ci vive tutto l'anno». Un benvenuto e un ringraziamento è venuto anche dalla padrona di casa, Sofia, impeccabile nell'accogliere tutti gli intervenuti e

nel rimarcare che «noi non siamo qui per fare politica, ma siamo lavoratori; la montagna si spopola, non ci sono opportunità per i giovani e ci sono problemi di cui uno non si rende conto».

La serata è entrata subito nel vivo con un intervento di Enrico Bocci, che gestisce un'osteria assieme a Maurizia Soressi, il quale ha tenuto a sottolineare di non essere contrario alle tradizionali feste di paese, ma

ha anche chiesto cosa si possa fare per alleviare le spese vive e costi di gestione della sua attività e, anche, più visibilità turistica per l'Alta Valdarda, perché la gente possa apprezzare una zona che sta sopra a un «triangolo» composto dai magnifici borghi che fanno da corollario a Castellarquato, Vernasca e Lugagnano: «Qui ci sono persone vere e qui abbiamo fatto un investimento di denaro - ha detto - le nostre maestranze si devo-

no dare da fare e noi presenteremo i nostri progetti, come ad esempio serate itineranti con musica, cultura e, perché no, anche con comici. Chiediamo a voi un aiuto, a noi tocca darvi lo spunto». La signora Marisa Cavaciuti, ristoratrice, ha poi toccato il tasto, alquanto dolente, degli studi di settore. «Questi sono calcolati sul consumo di gas, luce e posti a sedere - ha detto - ma noi lavoriamo 150 giorni all'anno (due mesi estivi

più i sabati e le domeniche) e abbiamo spese superiori alla città. Abbiamo bisogno di uno sgravio fiscale rispetto a coloro che lavorano in pianura». Maurizia Soressi ha ribadito la necessità di una migliore politica di promozione turistica del territorio e più agevolazioni per le attività della zona: «Dovremmo proporre dei percorsi o delle giornate che possano invogliare la gente a passare la domenica in Alta Valdarda, perché abbiamo delle cose molto belle ma molta gente non lo sa».

Anche Rosanna Perotti, commerciante di Morfasso, ha chiesto di «tenere bassi» gli studi di settore, mentre Luca Boselli, titolare di un bed & breakfast tra Vernasca e Bore, ha detto: «Io sono contento della mia attività, ma una cosa che manca tanto è l'argomento strade: siamo a dei livelli imbarazzanti, drammatici». Sgravi fiscali sono stati chiesti anche da Manuela Secchi, panettiera di Morfasso, «in modo di permettere ai giovani di non andarsene dal paese». E sempre rimanendo in tema di giovani, Natalie Losi, che da qualche tempo si è trasferita da Londra in Alta Valdarda, ha fatto questa osservazione: «I giovani che una volta venivano a casa da Londra ora non tornano più a Morfasso. Stanno perdendo la voglia di venire, nonostante abbiano tutti la casa in Alta Valdarda, perché non c'è niente da fare. Anche le famiglie non vengono più, perché i loro bambini si annoiano. I giovani vanno via perché qui non c'è niente».

Gianluca Saccomani

«Promuovere il turismo presentando percorsi nella zona: qui posti belli, ma la gente non lo sa»

Autorità e commercianti a Settesorelle; sotto l'intervento di Natalie Losi (f. Saccomani)



■ (g. s.) Giovanni Struzzola, direttore dell'Unione commercianti, non si è ovviamente sottratto al confronto con gli esercizi pubblici dell'Alta Valdarda. Ha infatti affermato che gli studi di settore, se presi a livello generale, possono essere uno strumento accettabile, ma non lo possono essere dal momento in cui vengono generalizzati. «Il nostro impegno è quello di raccogliere e amplificare nelle sedi competenti le vostre osservazioni, ma soprattutto le vostre constatazioni. I pubblici esercizi rimangono gli unici luoghi di aggregazione in questi centri. Se non siamo capaci di comprendere l'importanza di queste strutture, io credo che saremo una nazione destinata a fallire, perché avremo solo problemi di gestione del territorio. Dobbiamo però smettere di fare gli individualisti, bisogna fare sistema e lavorare a progetti comuni. Vi possiamo dare una mano coordinando una progettualità».

Anche il sindaco di Vernasca, Gianluigi Molinari, ha sottolineato l'importanza di riuscire a far passare il «concetto» che le attività imprenditoriali rimaste sul territorio abbiano non solo un valore imprenditoriale e turistico ma anche un valore sociale: «La situazione non è semplice, perché a fianco di noi come amministrazioni che abbiamo poche risorse da spendere sul territorio, logicamente anche gli imprenditori riescono, proprio anche a causa di questa situazione, a reinvestire poco anche sulla loro attività stessa. Quindi, deve crescere l'imprenditoria, e se questa cresce probabilmente si riuscirà anche a far sì che ci siano soggetti in grado di investire sui servizi».

«Bisogna lavorare insieme»: Enrico Croci, sindaco di Morfasso, ha detto che la sua amministrazione sta lavorando in stretto



TELELIBERTÀ

«Nel Mirino» stasera a Settesorelle

■ Questa sera alle 20.15 «Nel Mirino» si occupa dei problemi della ristorazione e del commercio in montagna. Immagini e interviste dell'incontro alla Trattoria Harry's Bar di Settesorelle dove commercianti, amministratori e associazioni di categoria hanno discusso di problemi e proposte per rilanciare il commercio e il turismo in Alta Valdarda.

discussione, dalla legge regionale sugli agriturismi ai controlli a cui sono sottoposti, alle competenze della Provincia in materia di valorizzazione delle reti commerciali: «Nel nostro territorio dal 2006 sono stati finanziati 17 progetti presentati da altrettanti Comuni e distribuite risorse per circa due milioni di euro. Di questi progetti, tre sono stati presentati dai Comuni di Vernasca e Morfasso e finanziati per un importo complessivo di circa 90mila euro (70mila a Vernasca e 20mila a Morfasso). Tali progetti, di cui due in fase di ultimazione, hanno riguardato interventi di riqualificazione urbana e viabilità ed hanno visto la partecipazione di 17 imprese commerciali, destinatarie del 50 per cento dell'ammontare dei fondi assegnati. Nel territorio di Vernasca sono state inoltre finanziate (con i fondi del Bando Por-Fesr 2007/2013) altri due progetti presentati da imprese commerciali per un ammontare complessivo di circa 230mila euro».

«La Valdarda - ha concluso Parma - si connote come la valle della cultura, e per far salire i turisti nella parte alta della valle serve una collaborazione con lo Iat e con il Comune di Castellarquato, in modo da smistare i turisti e dare delle destinazioni per questa zona». Per quanto riguarda la sistemazione delle strade, un argomento emerso durante la serata e sul quale tutti gli amministratori si sono detti in difficoltà per la drammatica scarsità di risorse, Maurizio Parma ha detto che «a breve soluzioni non ce ne sono, bisogna aspettare che il federalismo fiscale porti più risorse ai Comuni. Qui avete due possibilità per portare turisti: la sentieristica, a cui stiamo lavorando in collaborazione con gli enti locali e col Cai, e riscoprire percorsi storici che possono essere messi a sistema».

«I pubblici esercizi hanno un ruolo sociale»

Struzzola: pronti a darvi una mano sui progetti. I sindaci in prima linea: fare sistema

accordo con l'Ufficio turistico di Castellarquato per promuovere le iniziative organizzate sul territorio morfassino, ed ha poi elencato gli eventi promossi quest'anno a Morfasso che sono stati «messi in rete con le Pro loco» e divulgati a mezzo di un volantino stampato in 1600 copie. «E' giusto dare un segnale come amministrazione per migliorare le cose - ha detto - però ci deve essere anche un segnale degli artigiani e dei commercianti che devono puntare a darci una mano e ci devono essere vicini quando promuoviamo un determinato evento».

L'assessore al commercio del Comune di Lugagnano, Filippo Boiardi, ha poi rimarcato che va apprezzato lo sforzo che i ristoratori e i commercianti di collina e di montagna fanno nel mantenere un presidio importante sul territorio, «perché ci mettono co-

raggio, volontà e tanto impegno, e loro (i ristoratori) possono puntare su svariate cose, tra cui la specializzazione in qualche prodotto o servizio e il rapporto umano». Inoltre, Boiardi ha chiarito che l'amministrazione di Lugagnano ha deciso di puntare molto sulla segnaletica commerciale e sulla pubblicità, «ma l'importante è la progettualità comune e anche fare sistema tra di voi».

Bernardo Baccanti, vicesindaco di Castellarquato, ha fatto notare che «quando c'è un evento importante in montagna, Castellarquato ne gode», portando come esempio la decisione dell'amministrazione di cui fa parte di rinunciare ad un concerto nella piazza municipale per non sovrapporlo ad un evento organizzato la stessa sera a Vernasca. «L'invito ai commercianti - ha detto - è di sfruttare l'Ufficio tu-

ristico di Castellarquato, che è la porta della Valdarda».

Un'esperienza è arrivata anche dalla Valtrebbia, e a portarla è stato il sindaco di Cerignale e presidente della Comunità montana dell'Appennino piacentino, Massimo Castelli: «Noi abbiamo delle eccellenze, ma dobbiamo forse saperle vendere meglio, perché ci sono dappertutto. Il confronto deve essere il Trentino, dove c'è una politica di sviluppo. L'amministratore, per i nostri territori, deve tirare fuori gli «attributi» per mantenere i servizi, perché altrimenti tutto il resto è inutile. Non c'è una vera politica per chi fa presidio in questi territori, ma ci sono politiche generaliste che fanno sì che il piccolo muore sempre». Da qui l'invito di fare gruppo, andare oltre le divisioni e di non «piangerci addosso». Soddisfazione per la numerosa partecipazione di

commercianti e autorità e per la riuscita della serata è stata espressa dal direttore di Libertà, Gaetano Rizzuto, che ha sottolineato la determinazione dei commercianti intervenuti all'incontro: «Sia dai vostri interventi sia dalle cose che hanno detto i vostri sindaci, viene fuori che questa è una vallata che può vincere la sua scommessa, perché ha tutte le cose belle che deve avere una vallata. Ma soprattutto ha degli operatori che non si vogliono arrendere. Per quanto riguarda Libertà e Telelibertà, vi posso riconfermare l'impegno che ho assunto qui alcuni anni fa: saremo al vostro fianco e lo continueremo a fare».

La serata si è conclusa con l'intervento del vicepresidente della Provincia, Maurizio Parma, che ha dato ampie ed esaurienti spiegazioni riguardo agli argomenti emersi nel corso della di-